



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 23/01/2008

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2007, n. 2157

Programma operativo regionale per la identificazione elettronica dei piccoli ruminanti ai sensi del regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio del 17 dicembre 2003 ed in esecuzione alle misure straordinarie di polizia veterinaria conseguenti l'attuazione dell'Ordinanza ministeriale 14/11/2006 per l'eradicazione della brucellosi ovi-caprina.

L'Assessore alla Sanità, Dott. Alberto Tedesco, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 2, confermata dal Dirigente dello stesso ufficio e dal dirigente del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

In esecuzione di disposizioni legislative nazionali e regionali sono previsti piani obbligatori per il risanamento zootecnico degli allevamenti bovini ed ovi-caprini dalla tubercolosi, brucellosi e leucosi, così come appresso indicato:

- D.M. 15 dicembre 1995, n. 592 "Regolamento concernente il piano nazionale per l'eradicazione della tubercolosi negli allevamenti bovini e bufalini";
- D.M. 2 maggio 1996, n. 358 "Regolamento concernente il piano nazionale per l'eradicazione della leucosi bovina enzootica ";
- D.M. 27 agosto 1994, n. 651 "Regolamento concernente il piano nazionale per l'eradicazione della brucellosi negli allevamenti bovini"
- D.M. 2 luglio 1992, n. 453 "Regolamento concernente il piano nazionale per l'eradicazione della brucellosi negli allevamenti ovini e caprini".

I suddetti piani nazionali di profilassi delle malattie elencate sono diretti ai seguenti obiettivi:

- a) La tutela della salute pubblica nei confronti della brucellosi e tubercolosi;
- b) L'eradicazione delle brucellosi, della tubercolosi bovina e della leucomi bovina dagli allevamenti;
- c) La protezione degli allevamenti ufficialmente indenni dalle suddette malattie.

Tali malattie sono, inoltre, prese in attenta considerazione sia dagli organismi sanitari internazionali, quali la WHO/OMS e l'OIE, sia dalle autorità dell'Unione europea, sia dal Ministero della Salute. Queste ultime hanno provveduto da tempo ad emanare norme di polizia veterinaria per condurre la lotta alla malattie soprattutto attraverso il controllo degli scambi intracomunitari e con Paesi terzi degli animali e con il controllo della movimentazione degli stessi sul territorio nazionale.

Questa Regione Puglia con Deliberazioni di G.R. n. 1086/2000 e n. 1873/2000 si è posta quale obiettivo l'acquisizione della qualifica di "Regione ufficialmente indenne" da tali malattie entro l'arino 2002.

Considerato il persistere di focolai di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina e leucosi negli ultimi anni, la Commissione Europea tramite l'FVO ha effettuato varie missioni ispettive per valutare la situazione epidemiologica, l'ultima delle quali, mirata a verificare il sistema di controllo della brucellosi, si è svolta dal 26 al 30 Giugno 2006;

Nonostante l'adozione di vari piani regionali straordinari, l'infezione da brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, tubercolosi e leucosi continua a essere endemica in alcuni territori;

Il rapporto definitivo degli esperti della Commissione Europea (report DG (SANCO) /8204/2006), nelle conclusioni raccomanda l'adozione di efficaci misure di controllo della brucellosi bovina, bufalina ed ovi-caprina in alcune regioni del sud Italia;

Le indicazioni tecniche fornite dalla, Commissione Europea hanno preventivato il taglio della quota di cofinanziamento prevista per i piani di risanamento della tubercolosi brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina e leucosi presentati per l'approvazione comunitaria per l'anno 2007 nel caso in cui non vengano intraprese adeguate misure correttive;

Per quanto sopra il Ministro della Salute con l'Ordinanza 14 novembre 2006 ha ritenuto necessario e urgente potenziare le misure di lotta contro tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina e leucosi, ai fini della salvaguardia della sanità animale e anche della salute pubblica, considerati anche i casi di, infezione nell'uomo riscontrati nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;

Tale Ordinanza pone a capo dei Direttori Generali delle Aziende sanitarie l'obiettivo di eradicare le malattie applicando le misure previste dalla ordinanza valutando in anticipo il fabbisogno di personale e programmano in modo adeguato le risorse finanziarie necessarie.

L'Assessorato ha individuato, congiuntamente alle misure di polizia veterinaria contenute nell'O.M. 14/11/2006, l'identificazione elettronica di tutti gli ovi-caprini presenti nel territorio regionale quale misura strategica per l'eradicazione della brucellosi ovi-caprina.

Pertanto con la DGR 1400 del 03/08/2007 è stato approvato nel Documento di Indirizzo economico-Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per il 2007 la somma di Euro 2.161.200,00 ripartita per le sei ASL provinciali in base al patrimonio zootecnico esistente, finalizzata per l'attività di identificazione elettronica.

Premesso che la Circolare n. 11 del Ministero della sanità del 14 agosto 1996," Nonne tecniche di indirizzo per l'applicazione del DPR 30 aprile 1996 n. 317 -regolamento recante norma per l'attuazione della direttiva 92/1027CEE relativa alla identificazione e alla registrazione degli animali " - prevedeva che " in via sperimentale , previo assenso del Ministero della Sanità e su proposta dei Servizi Veterinari Regionali e della Provincie Autonome, sarebbe stato possibile ricorrere alla identificazione degli animali delle specie bovina, ovi-caprina e suini per mezzo di sistemi tecnologicamente innovativi rispetto ai sistemi di marcatura previsti dal D.P.R. 317/96;

Considerato che il Ministero della Sanità " apriva la strada " agli sviluppi futuri dei sistemi di identificazione degli animali attraverso la sperimentazione di una particolare tecnologia basata sull'utilizzo di radio frequenze, comunemente definita come " identificazione elettronica degli animali ";

Rilevato che la Comunità Europea ha promosso, nei primi anni 2000, l'attuazione del progetto I.D.E.A

(identificazione elettronica degli animali) che ha coinvolto diversi Paesi (Germania, Francia, Spagna, Portogallo, Paesi Bassi, Italia) ed oltre 1.000.000 di capi bovini ed ovi-caprini con risultati positivi;

Visto che il regolamento (CE) n.21/2004 del Consiglio del 17 dicembre 2003 afferma nelle sue premesse che la " tecnologia dell'identificazione elettronica degli animali appartenenti alle specie ovina e caprina è stata ormai perfezionata al punto di poterla applicare" al fine di garantire un sistema di identificazione univoca degli animali.

Considerato che l'attuazione dei piani di profilassi obbligatoria è una delle più importanti attività svolta dai Servizi Veterinari delle AASSLL; in quanto riveste notevole importanza sia per la Sanità Animale in senso stretto, sia per quanto riguarda la Salute Pubblica;

Dall'analisi epidemiologica , nei confronti della brucellosi ovi-caprina , si evidenzia che il commercio clandestino e l'abigeato rappresentano le principali cause di diffusione della malattia.

Rilevato che i piani di profilassi hanno come obiettivo quello di far diminuire l'incidenza di una malattia, con conseguente eradicazione dal territorio; l'applicazione della identificazione elettronica dei piccoli ruminanti nel garantire la identificazione degli animali in maniera certa , consente di eseguire in maniera efficace l'attività di abbattimento degli animali positivi presenti all'interno di un allevamento;

Accertato che l'applicazione della i.e. degli animali ha altri vantaggi quali:

- l'automatizzazione delle procedure di identificazione dei campioni di sangue al momento del prelievo ed in fase di accettazione presso i laboratori degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali di Puglia e Basilicata; infatti la possibilità di collegare in maniera univoca il codice del capo animale controllato con la provetta inviata in laboratorio per l'effettuazione dei test diagnostici costituisce senza dubbio uno degli aspetti piu' importanti collegati all'attività di controllo in allevamento;

- corretta gestione del sistema di erogazione dei premi P.A.C. (politica agricola comune); infatti uno dei requisiti per la erogazione dei pagamenti è la corretta registrazione e identificazione degli animali, registrazione che con l'ausilio della i.e. è di totale garanzia;

- la i.e. consente di incrementare il livello di automazione relativa alla movimentazione degli animali; infatti per quanto riguarda il controllo delle movimentazioni e relativa notifica di esse nella Banca Dati Nazionale (BDN) è possibile avvalersi di sistemi di lettura automatizzati del codice identificativo elettronico degli animali, in tal modo il sistema rileva il codice e lo trasmette alla BDN. Un sistema così concepito è in grado di ridurre notevolmente i tempi di notifica delle informazioni relative alla movimentazione degli animali in BDN, agevolando il compito degli addetti ai lavori.

- Nel corso di focolai di malattie infettive del bestiame è di fondamentale importanza riuscire ad avere i dati sulla movimentazione degli animali in tempi rapidi; l'applicazione della i.e. consente di ottenere anche questo risultato;

Rilevato l'interesse del mondo produttivo verso tale tipologia di identificazione degli animali, anche alla luce dei vantaggi sopra indicati;

Considerata la tabella riassuntiva del n. degli allevamenti e del patrimonio ovi?caprino per singola ASL (dal 01/01/2007 corrisponde al territorio provinciale):

Con note prot. n. 24/14900/ATP/" del 10/08/07 e prot. n. 24/16622/ATP/2 del 25/09/07, l'Assessorato richiedeva al Centro Servizi Nazionale per la Gestione delle Anagrafi Animali (di seguito CSN) presso

l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale "G. Caporale" di Teramo, la disponibilità all'elaborazione di un progetto per supportare le AASSLL alla formazione del personale ed alla dotazione del materiale e delle attrezzature necessarie alla identificazione elettronica del patrimonio ovi-caprino regionale.

Con nota prot. n. 10876 del 16/10/07, il CSN presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo trasmetteva all'Assessorato il progetto elaborato avente ad oggetto: "Identificazione elettronica e gestione informatizzata delle attività di profilassi dei capi ovi-caprini nella Regione Puglia".

Pertanto, si ritiene opportuno adottare le azioni di supporto di cui al suddetto progetto elaborato dal citato CSN, consentendo l'avvio, a cura dei Servizi veterinari delle AASSLL ed in attuazione alla DGR 1400 del 03/08/2007, del sistema di identificazione elettronico dei capi ovi-caprini, per la rintracciabilità degli stessi ed una maggiore efficacia dei piani di risanamento dalla brucellosi;

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n.28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni:

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

IL DIRIGENTE UFFICIO

Dott. Onofrio Mongelli

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4°, lettera k) della L.R. n. 7/97

- L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta, l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa, di rendere obbligatoria l'identificazione elettronica degli animali appartenenti alle specie ovina e caprina, in attuazione agli obiettivi e relative risorse assegnate alle AASSLL pugliesi stabiliti con la DGR 1400 del 03/08/07;

- di stabilire le condizioni di detta identificazione elettronica secondo le procedure e le linee guida ministeriali citate in narrativa e di incaricare all'uopo il Centro Servizi Nazionale per le Anagrafi Animali presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale "G. Caporale" di Teramo secondo il progetto inviato e facente parte integrante del provvedimento.

- di prevedere a cura dei Servizi veterinari delle AASSLL l'identificazione elettronica negli animali della specie ovina e caprina sarà effettuata alle seguenti condizioni:

a) Per ogni animale i dispositivi di identificazione saranno costituiti da una marca auricolare posta sull'orecchio sinistro e da un bob ceramico endoruminale con transponder

b) i codici da riportare sulle marche auricolari e sui transponder saranno generati dal Centro Servizi Nazionale, organo del Ministero della Salute istituito presso l'IZS dell'Abruzzo e del Museo "G.Caporale";

c) gli ordinativi ai fornitori autorizzati dal Ministero della Salute e riportati in apposito Albo nazionale, saranno effettuati utilizzando le funzionalità predisposte in ambiente Internet dal Centro Servizi Nazionale secondo la modalità che vede le singole ASL della Regione Puglia quali distributori degli identificativi

d) il codice riportato sull'identificativo elettronico dovrà essere uguale a quello stampato sulla marca auricolare applicata al singolo capo.

e) L'identificazione elettronica sarà estesa a tutti i capi in vita anche se nati prima del 9 luglio 2005; fanno eccezione unicamente gli animali che saranno inviati al macello entro i primi 6 mesi di età

f) Le informazioni relative all'identificazione elettronica dovranno essere registrate nella BDN e riportate in tutta la documentazione che riguarda le aziende e gli animali così identificati.

g) I dispositivi di identificazione, salvo i casi di particolari rischi per la salute pubblica, devono essere recuperati presso lo stabilimento di macellazione ovvero in azienda se trattasi di animali morti in campo. I boli endoruminali dovranno essere, a cura del Servizio Veterinario, resi non più riutilizzabili

- di assegnare al CSN presso l'WS "G. Caporale" di Teramo il compito di espletare apposita gara d'appalto europea per l'approvvigionamento di:

a) marche auricolari e boli ceramici con transponder

b) applicatori di boli endoruminali

c) lettori portatili per letture statiche

d) lettori fissi per letture dinamiche

e) palmari collegabili con i lettori portatili per l'espletamento dell'attività di campo

- di affidare inoltre al IZS di Teramo il compito di:

a) predisporre un software applicativo, da installarsi sui palmari di cui al punto precedente, per l'identificazione degli animali in azienda

b) realizzare un software applicativo per l'aggiornamento in BDN dei capi identificati elettronicamente

c) di realizzare in ambiente Web un sistema di gestione completamente integrato nell'applicativo riguardanti le problematiche legate alle attività di profilassi sanitarie degli allevamenti ovi-caprini.

d) procedere alla formazione specifica del personale veterinario per l'identificazione elettronica degli animali

- di adottare le azioni di supporto di cui al progetto elaborato dall'istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo, concernenti la formazione del personale e la dotazione del materiale e delle attrezzature necessari per l'avvio a cura delle AASSLL del sistema d'identificazione elettronico dei capi ovi-caprini previsto al Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione

- l'adozione degli atti propedeutici all'attuazione delle predette azioni;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 13/94.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola